

## Ira delle forze dell'Ordine «Snobbati dal premier»

LA POLEMICA

**Chiara Giannini**

■ Il Conte bis inciampa sulla sicurezza e si «dimentica» di convocare le organizzazioni sindacali e i Cocer di polizia e carabinieri, come stabilito dalla legge «prima della deliberazione del disegno di legge di bilancio». La protesta arriverà in piazza martedì prossimo, quando poliziotti, carabinieri, vigili del fuoco, agenti della polizia penitenziaria e forestali si riuniranno di

fronte a Montecitorio.

Il premier Giuseppe Conte ha tentato di rimediare convocando i sindacati per mercoledì 23 ottobre, ma il danno ormai è fatto. Il segretario generale Sap, Stefano Paoloni, sottolinea la gravità che Conte li abbia convocati «solo dopo che la polemica era stata sollevata. L'impressione - prosegue - è che la sicurezza non sia una priorità». «Il governo Conte bis - spiega Marco Ci-

cala del Cocer Interforze - nelle linee programmatiche ha dichiarato la valorizzazione economica del personale militare. Pecca-

to che solo dopo poche settimane ha effettuato un ulteriore taglio di 125 milioni di euro». Antonello Ciavarelli, sempre del Cocer, si chiede se non sia «paradossale che l'incontro con il premier si sia ottenuto lo scorso 24 maggio in seguito a un'astensione dall'alimentazione del luogotenente Pasquale Fico». Mentre il segretario aggiunto del Nuovo sindacato carabinieri, Marco Moroni, parla di «fatto grave. Forse soldi e risorse non ci sono rispetto alle lamentele che da tempo portiamo avanti?».

COME PREVEDE LA LEGGE

I sindacati non sono stati ricevuti da Conte prima dell'ok alla manovra



Peso: 10%